

2019/2020

- 1) **La crisi del fordismo e la neo industrializzazione**
- 2) **La mondializzazione con de localizzazione ed esternalizzazione**
- 3) **Le politiche del lavoro e i modelli europei**
- 4) **Durkheim**
- 5) **Le sfide ai modelli di relazione industriale**
- 6) **Effetti e conseguenze della divisione tecnica per Marx**
- 7) **Economia e lavoro digitale**
- 8) **Il concetto e i diversi approcci dell'economia informale**
- 9) **I paradigmi epistemologici da cui derivano i metodi di ricerca nello studio del lavoro**
- 10) **L'imborghesimento degli operai** (quando si parla della transizione industriale dell'Italia e del triangolo industriale)
- 11) **La divisione settoriale del lavoro in Italia e in Europa**
- 12) **Il taylorismo;**
- 13) **La femminilizzazione del lavoro**
- 14) **La teoria insider-outsider**
- 15) **I tre settori (primario-agricoltura, secondario-industriale, terziario-servizi)**
- 17) **Servizi sociali per le persone (welfare state)**
- 18) **Divisione generazionale del lavoro e i giovani;**
- 19) **Schema dell'impresa flessibile;**

2022/2023

- 1) **Mercificazione e specializzazione**
- 2) **Cambiamenti nel mercato del lavoro della crisi dei sindacati negli ultimi 30 anni**
- 3) **Taylorismo e fordismo**
- 4) **Tappa caratterizzata dall'aumento della partecipazione delle donne al lavoro salariato**
- 5) **Welfare State**
- 6) **Mercato del Lavoro e gli indici**
- 7) **Teoria dualista**
- 8) **Teoria segmentazione del mercato del lavoro**
- 9) **Produzione alla giapponese**
- 10) **Femminilizzazione del lavoro;**
- 11) **Le politiche del lavoro e i modelli europei;**

#### **DOMANDE ESERCITAZIONI**

- 1) **Illustri il concetto di forza-lavoro secondo Karl Marx, mettendo in luce come viene consumata nel processo produttivo e come viene estratto valore e profitto dal suo lavoro.**
- 2) **Spieghi i confini del lavoro nella società contemporanea.**
- 3) **Illustri la funzione sociale, le cause e gli effetti della divisione del lavoro sociale secondo Emile Durkheim.**

#### **SIMULAZIONE ESAME:**

Domanda sul libro "Il lavoro che usura" —> Descrivi le caratteristiche del campione delle lavoratrici migranti intervistate nella survey".

## **DOMANDE SUL LIBRO A SCELTA “IL LAVORO CHE USURA”**

- 1) Illustri il campione delle donne intervistate nella survey;**
- 3) La risposta delle donne intervistate al questionario sul burn-out (MBI);**
- 4) Descrivere i risultati del questionario Hopkins;**

- 1) Descrivere i principi della produzione snella;**
- 2) I modelli di welfare state;**
- 3) Il mercato del lavoro e i suoi indici;**
- 4) Lo sviluppo economico del settentrione;**
- 5) Divisione generazionale del lavoro;**
- 6) Perché il mercato del lavoro è un mercato diverso dagli altri;**

## 2) La mondializzazione con de-localizzazione ed esternalizzazione:

Secondo il modello toyotista, non c'è più un'unica grande fabbrica che produce tutti i componenti di quello che sarà il prodotto finale, ma si avvale di aziende fornitrici che le forniscono il prodotto intermedio.

Tra il make e il buy si preferisce la seconda, e in aziende come Fiat si contrappone il mercato con la gerarchia: si pensa che un'azienda esterna, legata da rapporti di fornitura, sia più affidabile di un capo o di un dirigente tecnico interno all'azienda. Si avvia un processo di decentramento a ovest, in aree rurali non sindacalizzate.

Una delle fasi che porta gli imprenditori in Italia a de-localizzare è quella in seguito alle lotte dell'autunno caldo del 1969, in cui gli operai chiedevano migliori condizioni di lavoro nelle fabbriche, soprattutto per chi era impiegato nella catena di montaggio, aumento di salario per tutti e lotta alla nocività. Gli imprenditori hanno risposto a queste richieste in vari modi, tra cui de-localizzando le imprese sia all'interno del territorio italiano, soprattutto negli anni '70 e '80, ma anche negli ex paesi sovietici come Moldavia, Ungheria, Ucraina e nei paesi del nord Africa.

Le imprese venivano de-localizzate soprattutto al sud, nelle aree cosiddette "green field", in quanto scarsamente sindacalizzate che non conoscevano i conflitti precedenti. Venivano aperte delle sedi fuori dagli insediamenti urbani, in zone a bassa tensione sociale.

All'epoca esistevano anche degli incentivi per aprire stabilimenti al sud.

## 10) L'imborghesimento degli operai;

Con il passaggio da un'economia prevalentemente agricola, che impiegava il 70% della popolazione attiva nel 1861, a una industriale che nel 1901 contava il 23,7% della popolazione attiva, nasce una nuova classe sociale, quella della borghesia. Nell'Italia industriale si vanno a creare due nuovi tipi di borghesia, al Nord-Est quella capitalistica industriale, mentre al sud quella fondiaria.

La piccola borghesia agraria e urbana formata da ceti impiegatizi e professioni liberali, cresce e si afferma durante lo slancio industriale dell'Italia del '900.

La piccola borghesia urbana vive soprattutto nelle grandi città, come quelle del triangolo industriale.

#### 14) La teoria insider-outsider;

La teoria insider-outsider esamina il comportamento degli agenti economici in quei mercati nei quali alcuni partecipanti occupano posizioni privilegiate rispetto agli altri e cerca di spiegare la disoccupazione come conseguenza di queste situazioni di fatto.

Gli insider sono i lavoratori occupati, i quali godono di una posizione più favorevole rispetto agli outsider. La ragione principale di questa disparità va cercata nei costi insiti nel ricambio della forza lavoro, ovvero i costi che le imprese devono affrontare quando sostituiscono gli outsider agli insider. Esempi di questi costi sono quelli dovuti per il licenziamento dei vecchi lavoratori e per l'assunzione e la formazione (o la perdita di prodotto dovuta alla scarsa formazione) del lavoratore appena impiegato.

Gli insider, godendo di quella che è una vera e propria rendita di posizione, possono rifiutarsi di cooperare con gli outsider, potendo contare sul fatto che, pur di non affrontare questi costi, le imprese accettano di corrispondere ai lavoratori già occupati salari maggiori rispetto a quelli che verrebbero percepiti dai lavoratori attualmente disoccupati. Di conseguenza, essendo i primi dotati di un potere contrattuale superiore rispetto ai secondi, saranno loro a decidere, a livello sindacale, il livello dei salari e gli outsider non potranno farsi assumere diminuendo i propri salari. Inoltre i disoccupati, sempre in base a questa teoria, vedono diminuire la propria produttività a causa dell'inattività, e, di conseguenza, anche le proprie possibilità di essere nuovamente impiegati.

## SIMULAZIONE ESAME:

Domanda sul libro "Il lavoro che usura" → Descrivi le caratteristiche del campione delle lavoratrici migranti intervistate nella survey".

2019/2020

- 1) La crisi del fordismo e la neo industrializzazione
- 2) La mondializzazione con de localizzazione ed esternalizzazione *nota*
- 3) Le politiche del lavoro e i modelli europei
- 4) Durkheim
- 5) Le sfide ai modelli di relazione industriale
- 6) Effetti e conseguenze della divisione tecnica per Marx
- 7) Economia e lavoro digitale
- 8) Il concetto e i diversi approcci dell'economia informale
- 9) I paradigmi epistemologici da cui derivano i metodi di ricerca nello studio del lavoro
- 10) L'imborghesimento degli operai (quando si parla della transizione industriale dell'Italia e del triangolo industriale)
- 11) La divisione settoriale del lavoro in Italia e in Europa
- 12) Il taylorismo;
- 13) La femminilizzazione del lavoro
- 14) La teoria insider-outsider
- 15) I tre settori (primario-agricoltura, secondario-industriale, terziario-servizi)
- 17) Servizi sociali per le persone (welfare state)
- 18) Divisione generazionale del lavoro e i giovani;
- 19) Schema dell'impresa flessibile;

2022/2023

- 1) Mercificazione e specializzazione
- 2) Cambiamenti nel mercato del lavoro della crisi dei sindacati negli ultimi 30 anni
- 3) Taylorismo e fordismo
- 4) Tappa caratterizzata dall'aumento della partecipazione delle donne al lavoro salariato
- 5) Welfare State
- 6) Mercato del Lavoro e gli indici
- 7) Teoria dualista
- 8) Teoria segmentazione del mercato del lavoro
- 9) Produzione alla giapponese
- 10) Femminilizzazione del lavoro;
- 11) Le politiche del lavoro e i modelli europei;

## DOMANDE ESERCITAZIONI

- 1) Illustri il concetto di forza-lavoro secondo Karl Marx, mettendo in luce come viene consumata nel processo produttivo e come viene estratto valore e profitto dal suo lavoro.
- 2) Spieghi i confini del lavoro nella società contemporanea.
- 3) Illustri la funzione sociale, le cause e gli effetti della divisione del lavoro sociale secondo Emile Durkheim.